

## **Berlino: la vecchia Stalinallee**

Di Lidia Tirri

La vecchia Stalin Allee a Berlino è la strada politicamente più emblematica dell'intera Germania. Su due chilometri di lunghezza e 115 metri di larghezza, in soli ventidue mesi, è sorta tra il 1952 e il 1953 dalle macerie della Seconda Guerra Mondiale la "prima strada socialista". Circa 10.000 volontari hanno prestato il loro aiuto per la ricostruzione. Per trecento ore di lavoro ricevevano un biglietto della lotteria e ogni terzo biglietto sarebbe stato un appartamento sul grande Viale. Appartamenti con riscaldamento centralizzato, vasca da bagno e ascensore rappresentavano negli anni subito dopo la Guerra un puro privilegio se si pensa che Berlino era ancora completamente distrutta dai bombardamenti. Al comfort delle case si aggiungeva il ricco stile architettonico copiato da Mosca che dal mondo occidentale venne beffeggiato col nome di *Zuckerbäckerstil* (stile pasticciere). Ma chi sono i fortunati che vinsero un appartamento sulla Stalin Allee? Come si svolgeva la vita in questa strada privilegiata della vecchia Germania dell'Est? Chi vive ancor oggi dietro le facciate monumentali? La fotografa italiana Lidia Tirri e la sociologa svedese Ylva Queisser, che da diversi anni operano nella capitale tedesca, hanno deciso di documentare la realtà di questo Viale da un nuovo punto di vista e si sono messe sulle tracce di quei "primi" inquilini, che vivevano e ancora oggi vivono lì. Le persone incontrate hanno un'età compresa tra i 70 e i 96 anni, e da cinquant'anni, cioè dal 1953, abitano nella vecchia Stalin Allee, oggi Karl Marx Allee. Le foto colgono i personaggi in momenti di vita vissuta e ogni singolo ritratto è accompagnato da altre tre foto che presentano oggetti o dettagli dei loro appartamenti.